

**PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO**  
**TIC 2 gruppo 3 - TEAM Corpi idrici**

<b>AREA ATTIVITÀ</b> TIC 2 Controlli e Monitoraggi
<b>GRUPPO 3</b> Monitoraggio e Controllo
<b>DENOMINAZIONE TEAM</b> (2)n Corpi Idrici

**Obiettivi del TEAM**

L'obiettivo del Team è corpi idrici è rendere omogenee le attività di monitoraggio dei corpi idrici in ottemperanza alle normative vigenti, in un'ottica di sistema SNPA, attraverso l'individuazione di metodologie organizzative e gestionali condivise, confrontabili e traducibili in modalità operative applicabili sull'intero territorio nazionale, razionalizzando, riorganizzando e aggiornando il background documentale esistente. In particolare l'analisi deve partire dalle modalità di definizione omogenea e univoca dei corpi idrici, con conseguente strutturazione delle reti di monitoraggio secondo criteri precisi e univoci, per arrivare (in costante raccordo con quanto emerge dai lavori del TIC 4 laboratori e TIC 1 LEPTA) alla conoscenza dello stato ambientale, conseguente implementazione dei data base (SINTAI/WISE) e (raccordo con TIC5) individuazione dei criteri base per il reporting/comunicazione. Obiettivo importante è attraverso la definizione dei tempi monitoraggi/risorse necessarie/presenti sia in termini di personale sia di strumentazione/know-how /formazione, valutare le potenzialità presenti sul territorio ai fini del raggiungimento del livello necessario di omogeneità.

Percorso: stato dell'arte in SNPA – stato attuazione normativo – carenze presenti chi/dove - come risolvere: raccordo costante con TIC 4 laboratori, TIC 1 (Lepta)

- 1) Definizione sottogruppi di lavoro per tipologia di acque e tematica (es: normativa, definiz. i. reti, dbase classificazione etc)
- 2) Ricognizione dei documenti di sistema in materia: Linee guida ISPRA, programmi monitoraggio interregionali di Distretto idrografico etc, Guidance e Technical Report UE per l'implementazione della DQ et al. – ricognizione stato attuale normativo
- 3) Stato di attuazione del monitoraggio ai sensi della Direttiva 2000/60 CE sul territorio nazionale per le diverse tipologie di acque, ricognizione organizzazione delle reti (dai corpi idrici alla rete), tipologia monitoraggio, frequenza e profili analitici applicati (quali/criteri per individuazione) e tempi (dal campionamento alla restituzione del dato)
- 4) Analisi delle carenze sul territorio nazionale (spazio/temporali) per il raggiungimento del livello di performance necessario (campionamento /analisi), sia in termini di professionalità presenti /capacità di esecuzione di tutte le tipologie di monitoraggio dovuto (es. EQB, idromorfetc) sia di copertura territoriale (risorse dedicate) – verifica necessità formazione (v. TIC 4 e 1) e per monitoraggio EQB valutazione percorsi omogenei per eventuale accreditamento (quali circuiti, chi predispone/come, quali Agenzie sul territorio, etc)
- 5) Aggiornamento "manuale Linea Guida SNPA 116/2014" (Progettazione reti e programmi monitoraggio ai sensi .....etc) in relazione agli adeguamenti normativi successivi (acque sotterranee, cis artificiali, sost. prioritarie etc).
- 6) Ottimizzazione e razionalizzazione delle reti: omogeneizzazione modalità accorpamento corpi idrici, individuazione criteri base per scelta profili chimici di monitoraggio (analisi pressione etc) e frequenze condivise; definizione delle modalità operative organizzative e gestionali della rete di monitoraggio dei corpi idrici;

- 7) Restituzione dei dati omogenei (SINTAI, WISE) - predisposizione dbase omogenei: quali dati/informazioni, codifiche UE, metodiche (uniformazione da TIC 4) e LOQ (range, come omogeneizzare ad esempio le sommatorie, cifre decimali etc. limiti di rivelabilità in ottemperanza ai decreti attuativi normativi);
- 8) Omogeneizzazione del processi di raccolta e comunicazione (SINTAI): tempi e modalità reporting (raccordo TIC )
- 9) Ai fini dell'adozione di modalità omogenee nei rapporti con le AdB (PdG, EU Pilot, dati etc) : individuazione di modalità condivise per la gestione delle reti in particolare per quanto riguarda la scelta dei profili analitici/fattibilità analitica/performance raggiunta quindi stabilire momenti di condivisione e formalizzazione in particolare con attività del TIC 4 laboratori) – valutazione metodologie di classificazione
- 10) Predisposizione di diagrammi di flusso, la descrizione del processo, procedure operative standard, liste di riscontro, checklist

### Team Leader

ARPAE Emilia-Romagna *Donatella Ferri*

### Componenti del Team **Verificare**

ISPRA	Francesca Piva	Francesca.piva@isprambiente.it	0650074187
APPA Bolzano	TanjaNössing Samuel Vorhauser	tanja-barbara.noessing@provincia.bz.it samuel.vorhauser@provincia.bz.it	0471 411871 0471 950431
Emilia Romagna	Donatella Ferri	dferr@arpae.it	3357712803
Lazio	Marco Le Foche Salvatore De Bonis	marco.lefoche@arpalazio.it salvatore.debonis@arpalazio.gov.it	0773 406643 0775 816743
Liguria	Anna Maria Risso Federica Morchio	annamaria.risso@arpal.gov.it federica.morchio@arpal.gov.it	010 6437271 0183 673476
Lombardia	Marchesi Valeria	v.marchesi@arpalombardia.it	02 69666284
Puglia	Erminia Sgaramella (acque superf.) Mina Lacarbonara (Acque Sott.)	e.sgaramella@arpa.puglia.it m.lacarbonara@arpa.puglia.it	080 5460210 080 5460255
Sardegna	Maurizio Testa	mtesta@arpa.sardegna.it	070 67121 106
Sicilia	Virginia Palumbo	vpalumbo@arpa.sicilia.it	335 7940795
Toscana	Serena Perissi	s.perissi@arpat.toscana.it	055 3206601

### Rete referenti tematici RR-TEM *Corpi Idrici* (Call ISPRA 2018) **Verificare**

ISPRA	Rossella Gafà Martina Bussettini	rossella.gafa@isprambiente.it martina.bussettini@isprambiente.it	0650074608 0650074641
-------	-------------------------------------	---	--------------------------

Abruzzo	Paola De Marco	<a href="mailto:p.demarco@artaabruzzo.it">p.demarco@artaabruzzo.it</a>	085 45007575
Bolzano	Karin Sparber TanjaNössing	<a href="mailto:karin.sparber@provincia.bz.it">karin.sparber@provincia.bz.it</a> <a href="mailto:tanja-barbara.noessing@provincia.bz.it">tanja-barbara.noessing@provincia.bz.it</a>	0471 411869 0471 411871
Calabria	Enzo Cuiuli	<a href="mailto:e.cuiuli@arpacal.it">e.cuiuli@arpacal.it</a>	0961 731268 338 3645189
Campania	Cristiano Gramegna	<a href="mailto:g.onoratio@aropacampania.it">g.onoratio@aropacampania.it</a>	812326330
Emilia Romagna	Donatella Ferri	<a href="mailto:dferri@arpae.it">dferri@arpae.it</a>	3357712803
FVG	Claudia Orlandi	<a href="mailto:claudia.orlandi@arpa.fvg.it">claudia.orlandi@arpa.fvg.it</a>	0432 1918343
Lazio	Marco Le Foche	<a href="mailto:marco.lefoche@arpalazio.gov.it">marco.lefoche@arpalazio.gov.it</a>	0773 406643
Liguria	Anna Maria Risso Federica Morchio	<a href="mailto:annamaria.risso@arpal.gov.it">annamaria.risso@arpal.gov.it</a> <a href="mailto:federica.morchio@arpal.gov.it">federica.morchio@arpal.gov.it</a>	010 6437271 0183 673476
Lombardia	Marchesi Valeria	<a href="mailto:v.marchesi@arpalombardia.it">v.marchesi@arpalombardia.it</a>	02/69666284
Marche	Debora Mancaniello	<a href="mailto:debora.mancaniello@ambiente.marche.it">debora.mancaniello@ambiente.marche.it</a>	071 2132732
Piemonte	Filippo Richieri	<a href="mailto:filippo.richieri@arpa.piemonte.it">filippo.richieri@arpa.piemonte.it</a>	011/19680432
Puglia	Erminia Sgaramella (acque superf.) Mina Lacarbonara (Acque Sott.)	<a href="mailto:e.sgaramella@arpa.puglia.it">e.sgaramella@arpa.puglia.it</a> <a href="mailto:m.lacarbonara@arpa.puglia.it">m.lacarbonara@arpa.puglia.it</a>	080 5460210 080 5460255
Sardegna	Maurizio Testa	<a href="mailto:mtesta@arpa.sardegna.it">mtesta@arpa.sardegna.it</a>	070 67121 106
Sicilia	Anna Abita	<a href="mailto:abita@arpa.sicilia.it">abita@arpa.sicilia.it</a>	320 4391350
Toscana	Susanna Cavalieri	<a href="mailto:s.cavalieri@arpato.toscana.it">s.cavalieri@arpato.toscana.it</a>	055 3206451
Trento	Raffaella Canepel	<a href="mailto:raffaella.canepel@provincia.tn.it">raffaella.canepel@provincia.tn.it</a>	0461 497739
VdA	Daniela Gerbaz	<a href="mailto:d.gerbaz@arpa.vda.it">d.gerbaz@arpa.vda.it</a>	0165 278561

Desunti dalla rete referenti precedente organizzazione ex CTP (da sentire per conferma) **Verificare**

Basilicata	Achille Palma		
Molise			
Veneto	Ivano Tanduo		
Umbria	Alessandra Santucci		

### Principali fasi dell'attività e relativo cronoprogramma

**A titolo esemplificativo ed eventualmente confrontarsi con il “Project planning” generale indicato a pag 7 del draft “TIC 2 - Controlli e Monitoraggi”.**

<b>Fasi dell'attività</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>
• Condivisione con il team della bozza di piano operativo di dettaglio e presa d'atto della composizione della rete dei referenti	Entro il 21/02/2019
• Approvazione POD	Entro il 31/03/2019
• Definizione gruppi di lavoro (p.1 POD), predisposizione piano operativo e avvio lavori	Entro il 17/04/2019
• Ricognizione (p.2 POD): - predisposizione questionario e invio - restituzione	Entro il • 13/05/2019 • 10/06/2018
• Analisi ricognizione/ valutazione etc (p.4 POD)	Entro 20/07/2018
• condivisione	Entro il 29/07/2019
• p.5 Manuale 116/2014 – e 6) reti/c.i	Entro il 30/10/2019
• p.7 SINTAI, 8) reporting e rapporti AdB	Entro il 31/01/2020
• confronti/interlocuzioni con MATTM (aggiornamenti normativi mancanti etc)	Entro il xx.02/2020
• Completamento attività POD	Entro il xx/04/2020
• prodotto finale e fasi verifica/condivisione	Entro il xx.05/2020
• approvazione	Entro il xx.06/2020
• sperimentazione e validazione prodotti	Entro il xx.07/2020

**Prodotti attesi**

**Manuale metodologico (operativo):** *“il monitoraggio dei corpi idrici: modalità tecniche, organizzative e gestionali del SNPA (aggiornamento manuale 116/2014)*

(allegati: stato dell'arte, performance / territorio / necessità risorse) -

Inserire, se possibile, un diagramma di Gant con le attività sopra individuate.

**PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI: da aggiornare**

**Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 (WFD):** che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

**Direttiva 2006/118/CE del 12 dicembre 2006:** sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento

**Direttiva 2008/105/CE del 16 dicembre 2008:** relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

**Direttiva 2009/90/CE del 31 luglio 2009:** che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque

**Direttiva 2013/39/UE del 12 agosto 2013:** che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque

**D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152:** Norme in materia ambientale (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.88 del 14 aprile 2006 – suppl. ord. N.96)

**D.M. 16 giugno 2008, n. 131:** Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto. (Supplemento Ordinario n. 189 alla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 11 agosto 2008)

**D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30:** Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.

**D.M. 14 aprile 2009, n. 56:** Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo». (Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2009)

**D.M. 8 novembre 2010, n. 260:** Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo. (GU n.30 del 7-2-2011 - Suppl. Ordinario n. 31 )

**D.Lgs.13 ottobre 2015, n. 172:** Attuazione della direttiva 2013/39/UE, che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque. (GU Serie Generale n.250 del 27-10-2015)

## Elementi per la validazione dei prodotti attesi

	<b>Descrizione</b>	<b>Data</b>
<b>6.1Attività</b>	<b>A-</b> Consultazione del GdL (sempre)	
	<b>B-</b> Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie (sempre)	
	<b>C-</b> Interlocuzioni con esperti esterni al sistema (eventuale)	
	<b>D-</b> Peer review (eventuale)	
	<b>E-</b> Sperimentazione (eventuale)	
	<b>F-</b> Riferimenti scientifici nella letteratura (eventuale)	
	<b>G-</b> Altro (specificare)	

## 7. Elementi per la trasferibilità dei prodotti nel SNPA

	<b>Descrizione</b>	<b>Data</b>
<b>7.1 Attività</b>	<b>A-</b> Consultazione del GdL (sempre)	
	<b>B-</b> Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie (sempre)	
	<b>C-</b> Consultazione del TIC	
	<b>D-</b> Analisi SWOT	
	<b>E-</b> Valutazione delle risorse impegnate nel SNPA	
	<b>F-</b>	
	<b>G-</b>	
	<b>H-</b> Altro (specificare)	